

Desalu, lampo azzurro nella notte dei primati

di Franco Fava

Dopo il successo di Gianmarco Tamberi di quattro anni fa a Montecarlo (nella serata del grave infortunio a 2,41) e quello più recente a Stoccolma di Lumino Bogliolo sui 100 hs, arriva con Fausto Desalu il terzo successo azzurro in una tappa della Diamond League. Al Memorial "Ivo Van Damme" di Bruxelles, il 26enne sprinter di Casalmaggiore domina i 200 in 20"39, con un altro crono di prestigio nella serata illuminata dai due primati mondiali dell'ora di corsa: il primo ad opera dell'etiopio con passaporto olandese Sifan Hassan con 18,930 km (31'53" al passaggio dei 10.000 metri); il secondo a fine serata firmato dal pluricampione olimpico e mondiale, il britannico d'origine somala Mo Farah, che con 21,330 km ha corso 45 metri in più del vecchio limite di Haile Gebrselassie del 2007. Per soli 6" cancellato di passaggio anche il primato mondiale dell'etiopio sui 20.000 metri per mano del belga Bashir Abdi (56'20"02), in quel momento in testa.

VOLA DESALU. Sui 200, l'azzurro delle Fiamme Gialle, nato nel Cremonese da famiglia nigeriana (con cittadinanza italiana da quando aveva 18 anni), si è imposto da lontano in sesta corsia firmando il terzo crono più veloce della stagione, dopo le recenti uscite in cui aveva dimostrato con 20"35 e 20"36 di essere tornato ai livelli di due anni fa. Gara senza storia per Desalu, sempre in testa dalla sesta corsia: sull'arrivo lo slovacco Volko accusava un ritardo di ben 4 decimi.

E' una buona notizia in chiave 4x100, dopo una stagione in chiaroscuro. Anche perchè rilancia quelle aspettative che in molti temevano fossero evaporate quando Fausto aveva lasciato la scuderia di Giangiacomo Contini, suo primo coach. Con il sesto posto agli Europei di Berlino del 2018, infatti, lo sprinter che si allena dalla scorsa stagione a Parma con Sebastian Baccheri, aveva corso il mezzo giro in 20"13, diventando il secondo italiano più veloce della storia dopo Pietro Mennea. Solo un paio di set-

A Bruxelles vince i 200 in 20"39
Cadono i record mondiali dell'Ora



L'azzurro Eseosa "Fausto" Desalu, 26 anni, in azione ieri sera a Bruxelles. Vanta un personale di 20"13, secondo italiano all-time dopo Mennea ANSA

timane fa Desalu era arrivato secondo in Polonia sulla scia dello statunitense Lyles, oro iridato lo scorso autunno a Doha.

«Bella gara: ho finito col botto una stagione davvero anomala - ha commentato il finanziere - Non si può dire che fossi nelle condizioni fisiche ottimali, visto che nell'ultimo fine settimana ho avuto la febbre». Infatti, era stato costretto a disertare gli Assoluti di Padova per qualche linea di temperatura che avevano fatto temere il contagio. «Così mi

sono sottoposto al tampone, che per fortuna è risultato negativo. Però tutta la tensione e l'ansia me la sono portata dietro fin sulla pista di Bruxelles». Per Desalu è il primo successo importante a livello internazionale: «Le condizioni meteo non erano proprio ideali. Era la mia prima uscita in Diamond League, di sicuro non sarà l'ultima: correre su questa pista veloce è sempre stato il mio sogno».

DUPLANTIS. Anche con gli spalti dello stadio Re Baldovino vuoti per l'emergenza sanitaria, lo svedese Armand Duplantis ha dato ancora spettacolo sulla pedana dell'asta, pochi giorni dopo il 6,07 di Losanna. Il primatista mondiale assoluto della specialità, con il 6,18 indoor di quest'inverno a Glasgow, ha superato i 6

Aveva saltato gli Assoluti per la febbre «Temevo il Covid, quanta tensione!»

RISULTATI

Farah spodesta Gebrselassie: 21,330 km/h

UOMINI - 200 (+0.1) 1. DESALU 20.39, 2. Volko (Sv) 20.81, 3. Polak (Cec) 30.89.

1500: 1. J. Ingebrigtsen (Nor) 3:30.69, 2. Gomez (Spa) 3:34.64, 3. Kiprugut (Ken) 3:37.93.

1000: 1. Farah (Gbr) 21,330km (RM, prec. 21,285km di Gebreselassie, Eti; Ostrava, 27.6.07), 2. Abdi (Bel) 21,322, 3. Millään (Sve) 20,128. 20.000 (passaggio): 1. Abdi (Bel) 56:20.02 (RM), 2. Farah (Gbr) 56:20.30.

Asta: 1. Duplantis (Sve) 6.00, 2. Broeders (Bel) 5.70, 3. Nilsen (Usa) 5.60, 4. STECCHI 5.60 (sb), Braz (Bra) tre nulli a 5.50.

DONNE - 100: (+0.2) 1. Rosius (Bel) 11.43, 2. Zahi (Fra) 11.56, 3. Siragusa 11.57, 7. FONTANA 11.74.

1.000: 1. Kipyegon (Ken) 2:29.92, 2. Guerrero (Spa) 2:35.64, 3. Butterworth (Can) 2:37.26, 5. VANDI 2:38.48.

400: 1. Baumgart-Witan (Pol) 52.13, 2. Horvat (Slo) 52.70, 3. Wyciszkiwicz-Zawadzka (Pol) 52.78, 5. MANGIONE 52.85.

1 Ora: 1. Hassan (Ola) 18,930 km (RM, prec. 18,517 Tune, Eti; Ostrava 12.6.08), 2. Salpeter (Isr) 18,571 (RE), 3. Cherono (Ken) 18,341.

100 hs (-0.2) 1. Zagre (Bel) 13.21, 2. Graversgaard (Dan) 13.26, 3. Missinne (Bel) 13.55, 4. Johnson-Thompson (Gbr) 13.57.

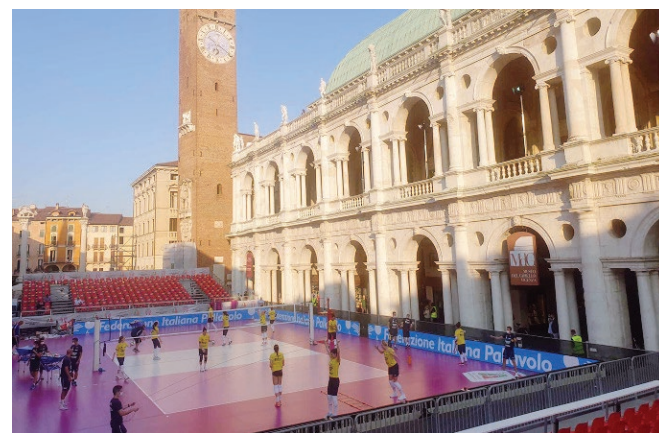
Alto: 1. McDermott (Aus) 1.91, 2. Kinsey (Sve) 1.88, 3. Skog (Sve) 1.88, 6. Johnson-Thompson (Gbr) 1.84.

metri alla prima prova, così come aveva fatto a quota 5,50, 5,70 e 5,80, quando era già rimasto solo in gara. Poi ha attaccato nuovamente i 6,15, che rappresenterebbero la migliore misura di sempre all'aperto, un centimetro più su del 6,14 di Sergei Bubka, che resiste dal lontano 1994.

In questa gara progresso di Claudio Stecchi, buon quarto con 5,60 che rappresenta il primato stagionale. Degli altri azzurri in gara bene la senese Irene Siragusa nel 100 (terza in 11"57), con la baby Vittoria Fontana solo settima in 11"74. Conferma per la siciliana Alice Mangione (all'esordio internazionale), che sui 400 ha mancato il recente personale di 52"70 degli Assoluti solo per una manciata di centesimi (52"85).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO | SUPERCOPPA FEMMINILE



Piazza dei Signori a Vicenza attrezzata per le finali di Supercoppa

Volley da pionieri per le prime finali

di Carlo Lisi

Conegliano è la grande favorita, Scandicci pur senza Malinov è convinta di poter fare uno scherzetto alle venete. L'altra semifinale è una sorta di derby dal pronostico incerto tra Busto Arsizio e Novara. La "due giorni" finale della Supercoppa femminile per alcuni versi ha già una vincitrice: la pallavolo, che con questa manifestazione è tornata a disputare degli incontri ufficiali e che stasera con le semifinali e domani con la finalissima offrirà uno spettacolo unico, giocando all'aperto. Come accadeva nelle sue origini, anche se non certamente avendo come cornice Piazza dei Signori, a Vicenza.

La Supercoppa fa gola a tutte e quattro le finaliste, ma è difficile non dare come favorita Conegliano, che nel campionato interrotto aveva lasciato meno che le briciole alle sue avversarie. Il moco non avrà Kim Hill, ancora negli States, sostituita da McKenzie Adams, ma per il resto è la formazione ben conosciuta con Wołosz in palleggio, il fenomeno Egon opposto e le altre campionesse che tutti conoscono: De Gennaro, Sylla, De Krijf e Folie. Sulla

All'aperto, a Vicenza si torna ad assegnare finalmente un trofeo Conegliano favorita

©RIPRODUZIONE RISERVATA

sua strada troverà una Scandicci priva di Malinov, operata al ginocchio (sostituita da Camera), ma che ha rimesso in campo Lucia Bosetti dopo il lungo stop e ha nella vena offensiva della polacca Stysiak e di Pietrini e nei muri di Lubian e Popovic tante armi per far punto.

Quella tra Busto Arsizio e Novara è quasi una sfida in famiglia. Nelle file piemontesi si sono trasferiti ben quattro personaggi che lo scorso anno lavoravano in biancorosso: il tecnico Lavarini, le centrali Bonifacio e Washington (che nelle prime due uscite hanno relegato in panchina la capitana Chirichella) e il martello belga Herbots. Sinora la protagonista a sorpresa delle due vittorie dell'Igor è stato l'opposto Zanette, che ha sostituito la titolare Smarzek, che ha avuto dei problemi fisici. Busto Arsizio arriva a questo importante appuntamento ancora con qualche problema di organico. La regista Poulter (che ha sostituito l'azzurra Orro) ha un problema fisico che potrebbe costringerla a lasciare il posto a Bonelli, la canadese Gray è arrivata in Italia solo giovedì. Le chances delle biancorosse di Marco Fenoglio sono affidate alla classe della campionessa del mondo Stevanovic, alla regolarità della capitana Gennari e alla potenza di Mingardi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SUPERCOPPA - Semifinali (oggi) ore 18, Conegliano-Scandicci; ore 21, Busto-Novara (dirette RaiSport). **Finale** (domani) ore 21 (diretta Rai2)

SUPERBIKE

Rinaldi batte Rea nelle libere per un millesimo!

C'è Michael Rinaldi davanti a tutti al termine delle libere di Teruel (Spa), sede della quinta tappa del Mondiale. Il riminese della Ducati ha beffato per un millesimo il campione del mondo e leader della classifica, Jonathan Rea. In ritardo le Ducati, con Davies sesto e Redding nono.

Oggi: ore 10.50 Superpole; 14, Gara 1. Domani: ore 11, Superpole race; 14, Gara 2. In Tv: tutto in diretta su SkySport MotoGP.

Classifiche - Piloti: 1. Rea (Gbr, Kawasaki) 189; 2. Redding (Gbr, Ducati) 179; 3. Razzgatlioglu (Tur, Yamaha) 124; 4. Davies (Gbr, Ducati) 120; 5. Van der Mark (Ola, Yamaha) 110; 7. RINALDI (Ducati) 79.

RALLY

Tricolore Wrc, oggi lotta a tre nel San Martino

(m.b.) Con la partenza spettacolo di ieri, s'è messo in moto il 40° Rally San Martino di Castrozza, seconda gara stagionale del tricolore Wtc. Oggi le 6 prove speciali in programma, con arrivo alle 17.45 a San Martino di Castrozza. Clamoroso il numero dei partenti: ben 136 vetture di tutte le classi. Al via anche una Wrc Plus, la Ford Fiesta ultima generazione di Giorgio De Tisi, "trasparente" però per una classifica che vede in lotta il campione in carica Luca Pedersoli (Citroen DS3 Wrc), Corrado Fontana (Hyundai i20 Wrc) e Simone Miele, (DS3).

IPPICA

Zarenne Fas regala uno show nel Finlandia Ajo

Zarenne Fas come Igor Font e Nesta Effe: un italiano a segno nel Finlandia Ajo (gr.1, 165.000 m. 1620), a Vermo. Outsider a più di 22/1, con Raitala in sulky ha "stampato" il favoritissimo Double Exposure a media di 1.09.9. Sempre per il trotto, stasera a Cesena si corre l'Europeo-Trofeo Orogel (gr.1, 180.180 €, m. 1640): due prove a numeri invertiti ed eventuale "bella": favorito Vernissage Grif, attesi anche Chief Orlando e Stepping Spaceboy. Per il galoppo, a Churchill Downs si recupera il Kentucky Derby (gr.1, 2 milioni \$, m. 2012 dirt), con Luca Panici su Sole Volante.

BOCCE | RAFFA A ROMA

Caccia allo scudetto baby

ROMA - Italia Nuova Bologna, Cannottieri Flora Cremona, Boville Marino (detentrici), Città di Spoleto, La California Bibbona, San Cristoforo Fano, Man Angrì e Martanese: queste le magnifiche otto, in rappresentanza di altrettante regioni, pronte a contendersi lo scudetto juniores della Raffa.

Al Centro Tecnico Federale di Roma si giocherà oggi (i quarti dalle 9, le semifinali alle 16) e domani (finale scudetto alle 9.15, in diretta streaming sul canale Youtu-

be e sulla pagina Facebook della Federbocce).

«Inizia un periodo intenso sotto il profilo agonistico e non solo - ha affermato il presidente federale Marco Giunio De Sanctis - Siamo reduci già da due "final eight" giovanili del Volo. A Roma assegniamo lo scudetto giovanile della Raffa, a seguire si terranno le finali tricolori della serie A maschile e femminile seniores, nell'ordine, di Petanque (12 e 13 settembre), Volo (26 e 27 settembre) e Raffa

(17 e 18 ottobre). Per quest'ultimi due eventi è in programma la diretta della Rai. Saranno tutte manifestazioni che si disputeranno nella massima sicurezza. Questo intenso bimestre sarà chiuso il 24 e 25 ottobre con le assemblee straordinarie e ordinarie, chiamate, rispettivamente, alle modifiche statutarie e al rinnovo delle cariche federali. Da lì in avanti, invece, prenderanno il via le assemblee regionali per l'elezione dei nuovi dirigenti territoriali».

